

Giornale di Sicilia 17 Gennaio 2009

Nei night droga e sesso a pagamento

Blitz a Licata, undici in carcere

LICATA. Night, cocaina e prostitute. I finanzieri della tenenza di Licata, che hanno operato con il coordinamento delle Fiamme gialle di Agrigento dirette dal colonnello Vincenzo Raffo, hanno fatto luce su di un mega spaccio di stupefacenti al quale, secondo l'accusa, faceva da contorno un giro di prostituzione di ragazze rumene. All'alba di ieri i finanzieri hanno eseguito 18 provvedimenti cautelare firmati dal gip del Tribunale di Agrigento Walter Carlisi. Undici persone sono finite in manette, mentre per altri sette è stato disposto l'obbligo di presentarsi, ogni giorno, alla polizia giudiziaria. L'inchiesta, denominata «Night white», ha preso le mosse a metà del 2007, ma le indagini sono andate avanti fino a poche settimane fa. Soprattutto in alcuni night club licatesi, secondo l'accusa, in una settimana venivano spacciati fino ad un chilogrammo di cocaina e marijuana. La sostanza arrivava, quasi esclusivamente, da Palermo come testimoniarebbero le intercettazioni telefoniche contenute nelle quasi 140 pagine dell'ordinanza firmata dal gip. Le indagini sono state dirette dai sostituti Manuela Persico ed Andrea Bianchi, mentre i finanzieri di Licata sono stati guidati dal luogotenente Angelo Azzolina.

Il risultato del blitz è stato illustrato dal procuratore capo di Agrigento Renato Di Natale e dal colonnello Vincenzo Raffo. Gli arresti, oltre che nell'Agrigentino, sono stati eseguiti anche a Palermo ed a Mazara. Ecco i nomi delle persone che, all'alba di ieri, sono state rinchiusi in carcere: i palmesi Francesco Bonsignore di 43 anni e Giuseppe Lupo di 42 anni, Gioacchino Amato di 29 anni ed i fratelli Maurizio ed Alessandro Li Calzi, rispettivamente di 36 e 32 anni, tutti di Canicattì, i licatesi Giovanni Tardino di 38 anni, Claudio Gati di 36 anni ed Andrea Spiteri di 38 anni, il narese Geroivano Troisi di 23 anni, il palermitano Mario Iannitello di 48 anni, e Giancarlo Maggiore di 40 anni di Mazara.

In sette sono stati raggiunti, invece, dalla misura dell'obbligo di presentazione alla Pg. Si tratta di Angelo Saito di 23 anni, Rosario Cottitto di 23 anni, Salvatore Cottitto di 21 anni, Giuseppe Lo Vasco di 41 anni ed Andrea Barletta di 41 anni, tutti di Palma di Montechiaro, di Salvatore Famà di 19 anni di Licata, e Gicu Radu, rumeno di 29 anni. Quest'ultimo, secondo quanto annunciato dalla Guardia di finanza, si trova in Romania ed il provvedimento gli sarà notificato non appena tornerà a Licata. Sono invece 38 gli indagati ai quali non è stata notificata alcuna ordinanza. Le 18 persone devono rispondere, a vario titolo, di spaccio di sostanze stupefacenti. Tre licatesi, Gtù, Spiteri e Tardino, sono accusati anche di sfruttamento della prostituzione. Nel corso delle irruzioni che, dal 2007 ai giorni scorsi, i finanzieri hanno effettuato nei night di Licata e per strada, sono stati sequestrati ol-

tre due chilogrammi di stupefacenti.

Il procuratore Di Natale ed il colonnello Raffo, nel corso della conferenza stampa di ieri, hanno reso noti anche alcuni particolari delle indagini. Dalle intercettazioni sarebbe emerso, addirittura, che se i clienti del night, acquistavano droga e chiedevano, contestualmente, di potersi appartare con una prostituta ottenevano uno sconto. Le prestazioni, secondo i finanziari, di solito venivano pagate 50 euro. In alcuni casi alcune giovani rumene sarebbero state costrette a prostituirsi.

Angelo Augusto

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS